

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00208839
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67
RV - RELAZIONI	
RVE - STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL - Livello	1
RVER - Codice bene radice	0100208839
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	stola
OGTV - Identificazione	serie
QNT - QUANTITA'	
QNTN - Numero	2
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	CN
PVCC - Comune	Mondovì
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	terzo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1650
DTSF - A	1674
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
ADT - Altre datazioni	sec. XVII fine
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	

ATBD - Denominazione	manifattura italiana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AAT - Altre attribuzioni	manifattura francese (?)
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	seta/ velluto
MTC - Materia e tecnica	seta/ velluto cesellato
MTC - Materia e tecnica	seta/ laminata
MTC - Materia e tecnica	seta/ taffetas
MTC - Materia e tecnica	filo dorato/ lavorazione a telaio
MTC - Materia e tecnica	filo di seta/ lavorazione a telaio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	229
MISL - Larghezza	24
MISV - Varie	larghezza troncone I stola 9/ altezza gallone I stola 4/ altezza II stola 211/ larghezza II stola 23.5/ larghezza troncone II stola 8.5/ altezza gallone orlo II stola 1.5/ altezza croce alette II stola 2.5Continua campo OSS
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Il tessuto è abraso e consunto; sono cadute quasi tutte le trame lanciate metalliche; la fodera è consunta
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La prima stola è eseguita con almeno otto frammenti di velluto ed è foderata con sei frammenti di taffetas rosso. Le tre croci, poste al centro del troncone e sulle alette, sono eseguite con un gallone in oro filato, oro lamellare e seta ecru, decorato da rombi concentrici; lo stesso gallone rifinisce i bordi delle alette. La seconda stola è confezionata con almeno sette frammenti di velluto ed è foderata con quattro frammenti di taffetas di rosso. Le due croci, poste sulle alette, sono eseguite con un gallone in oro filato, oro lamellare e seta ecru, decorato da rombi concentrici; la terza croce, posta al centro del troncone, è eseguita con un gallone in oro filato e seta gialla, con entrambi i lati smerlati e decorato con palmette stilizzate adagiate su un nastro a zig-zag; lungo i bordi è posto un gallone, in oro filato e seta gialla, con un orlo smerlato e decorato da un nastro spiraleiforme. Su un lato è stato cucito un nastro in taffetas rosso.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
	Il velluto è, fra i tessuti serici, sicuramente uno fra i più preziosi e sontuosi: erano necessari grandi quantitativi di filato di seta che andava tinto (e non bisogna ricordare che la tintura incideva pesantemente sul prezzo del manufatto, cfr F. Battistini, L'industria della seta in Italia in età moderna, Bologna 2003, , pp. 170-173) ed affidato ad esperti tessitori che. Tale tessuto, proprio per il suo elevato

NSC - Notizie storico-critiche

costo e per il suo aspetto sontuoso, divenne immediatamente simbolo di potere e di ricchezza e venne, quindi, scelto per arredare gli ambienti di rappresentanza delle dimore signorili, per gli abiti più importanti e per le vesti liturgiche. Non si deve dimenticare il ruolo che i parati rivestivano all'interno della liturgia e soprattutto dei molteplici significati che rivestivano: essi dovevano rappresentare la magnificenza divina, unitamente alla dignità ecclesiastica, e perciò vennero prescelti i materiali più nobili, i tessuti più sontuosi, carichi di trame broccate e decorati con complesse composizioni. Il parato preso in esame presenta un decoro molto vicino al velluto di un insieme liturgico citato da Dardanello che lo data alla fine del Seicento (P. Dardanello e A. Colombo, *Materiali per una ricerca sui tessili di uso liturgico in ancien régime*, in *I tessili antichi e il loro uso: testimonianze sui centri di produzione in Italia*, lessici, ricerca documentaria e metodologica, Atti del III Convegno C.I.S.S.T. (Torino 1984), Torino 1986, pp. 45-46), confrontandolo con testimonianze assai simili (G. Romano (a cura di), *Valle di Susa arte e storia dall'XI al XVIII secolo*, catalogo della mostra, Torino 1977, pp. 172-173, scheda n. TS.3 di M. Di Macco; E. Brunod, L. Garino, *Arte sacra in Valle d'Aosta*. Vol. I. *La Cattedrale di Aosta*, Aosta 1997, p. 531, fig. 737; a questi esempi si possono aggiungere (A. M. Colombo, "Fleurage developours et broderies d'or". I paramenti liturgici nei secoli XVI e XVII, in B. Orlandoni e E. Rossetti Brezzi (a cura di), *Sant'Orso di Aosta. Il complesso monumentale*, Aosta 2001, vol. I, pp. 337, 339, fig. 373; E. Brunod, *Arte sacra in Valle d'Aosta*. Vol. III. *Diocesi e Comune di Aosta*, Aosta 1981, p. 217, fig. 160; M. King e D. King, *European Textiles in the Keir Collection 400 BC to 1800 AD*, Londra-Boston 1990, pp. 202-203, scheda n. 152). Allo stato attuale delle ricerche, la datazione proposta dallo studioso andrebbe anticipata al terzo quarto del Seicento: l'impianto decorativo appare infatti confrontabili con testimonianze collocate in questo torno di anni (si veda il confronto con il telo, conservato presso il Bayerisches Nationalmuseum di Monaco, assai prossimo al velluto preso in esame, cfr. B. Borkopp-Restle, *Textile Schatze aus Renaissance und Barock*, catalogo della mostra, Monaco 2002, pp. 178-179, scheda n. 71; si veda inoltre *Textilia sacra. Tessuti di pregio dalle chiese valdostane dal XV al XIX secolo*, catalogo della mostra di Aosta, Quart 2000, pp. 64-67, scheda n. 14 di M. Cataldi Gallo; *Velluti e moda tra XV e XVII secolo*, catalogo della mostra di Milano, Milano-Ginevra 1999, p. 112, scheda n. 48 di R. Orsi Landini). La critica aveva dubitativamente assegnato il velluto alla Francia; ma bisogna sottolineare l'estrema difficoltà, in assenza di documenti, attribuire con certezza un tessuto ad una determinata manifattura: nell'*Encyclopédie*, ad esempio, fra i centri produttori di velluti, accanto a Genova, venivano indicate anche le città di Pisa, Lucca, Firenze e Torino; ed è proprio firmato dalla Manifattura dell'Albergo di Virtù", attiva nella città piemontese già dal 1619, un frammento di velluto cesellato (si rimanda al fondamentale intervento di E. Bazzani, *Velluti di seta*, in D. Devoti, G. Romano (a cura di), *Tessuti antichi nelle chiese di Arona*, catalogo della mostra, Torino 1981, pp. 108-119; si veda anche G. Boschini, M. Rapetti, *Produzione di tessuti di seta in Piemonte tra Sei e Settecento: una tipologia tecnica e decorativa*, in *Le fabbriche magiche. La seta in provincia di Cuneo tra Seicento e Ottocento*, Cuneo 1996, pp. 211-212). In assenza di documenti, lo si attribuisce, soprattutto sulla base della datazione alta, ad una manifattura italiana.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo SBAS TO 206029

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia b/n

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso 3

ADSM - Motivazione scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data 2004

CMPN - Nome Bovenzi G. L.

FUR - Funzionario responsabile Galante Garrone G.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data 2007

AGGN - Nome ARTPAST/ Rocco A.

AGGF - Funzionario responsabile NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI